



LE PREVISIONI MACROECONOMICHE PER LE MARCHE

**scenario
gennaio
2024**

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario regionale nazionale ed internazionale

A livello **mondiale** si conferma, lo scenario di «soft landing» già segnalato nei mesi passati: uno scenario complessivamente positivo, ma caratterizzato da una crescita debole dell'economia globale. A fronte di una crescita debole a livello complessivo, la situazione e le prospettive delle principali aree mondiali sono differenti: l'economia USA, dopo un terzo trimestre migliore delle attese ha cominciato a mostrare un rallentamento, **l'Europa** fatica ad uscire dalla stagnazione in cui versa ormai da un anno, mentre in Cina le misure adottate per arginare la crisi immobiliare e sostenere il rilancio dell'economia non hanno sortito i risultati sperati. Nel terzo trimestre del 2023 l'**UEM** ha mostrato una stagnazione dell'attività economica che si accompagna a un progressivo rientro dell'inflazione. Anche per la parte finale dell'anno appena trascorso si stima una sostanziale stabilità dell'attività economica. L'uscita da questa fase si prospetta graduale, con una crescita del PIL attorno allo 0,4% nel 2024.

In linea con le attese, nel terzo trimestre del 2023 il PIL italiano è aumentato dello 0,1%: l'andamento dell'indicatore si è riportato attorno alla media UEM. Nell'anno in corso il PIL dovrebbe aumentare dello 0,4%. Tale previsione è condizionata dall'ipotesi che la riduzione dell'inflazione, seppure lentamente e con alcuni rischi, dovrebbe proseguire, consentendo anche un allentamento delle restrizioni monetarie e, di conseguenza, un miglioramento delle condizioni di finanziamento per le famiglie e le imprese.

Per l'anno in corso il PIL delle **Marche** cresce dello 0,3%, lievemente al di sotto della media italiana (0,4%) e si conferma il rallentamento della dinamica dei consumi (+1,2%). In linea con l'Italia la caduta degli investimenti (-0,9%) e, se pur ancora negativa, si assisterà ad una ripresa delle esportazioni (-1,6%) rispetto all'anno precedente (-6,9%). Minore rispetto alla media nazionale (7,5%) si conferma il tasso di disoccupazione (4,9%). Il reddito disponibile delle famiglie continua a crescere nel 2024 (+3,9%) anche se più lentamente rispetto all'anno precedente (5,8%).

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,5	0,4	0,3	0,9	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	6,1	1,2	1,2	1,1	0,7
Esportazioni verso l'estero	63,5	-6,9	-1,6	-0,4	0,4
Importazioni dall'estero	41,1	-7,8	-1,9	-0,9	-0,7
Unità di lavoro	5,1	0,6	0,3	0,6	0,6
Tasso disoccupazione (%)	6,2	5,1	4,9	4,8	4,6
Reddito disponibile*	5,2	5,8	3,9	2,9	2,9
Spesa per consumi finali delle AP	0,7	-0,8	-0,5	-0,2	-0,4
Investimenti fissi lordi	11,3	0,3	-0,9	1,3	1,4

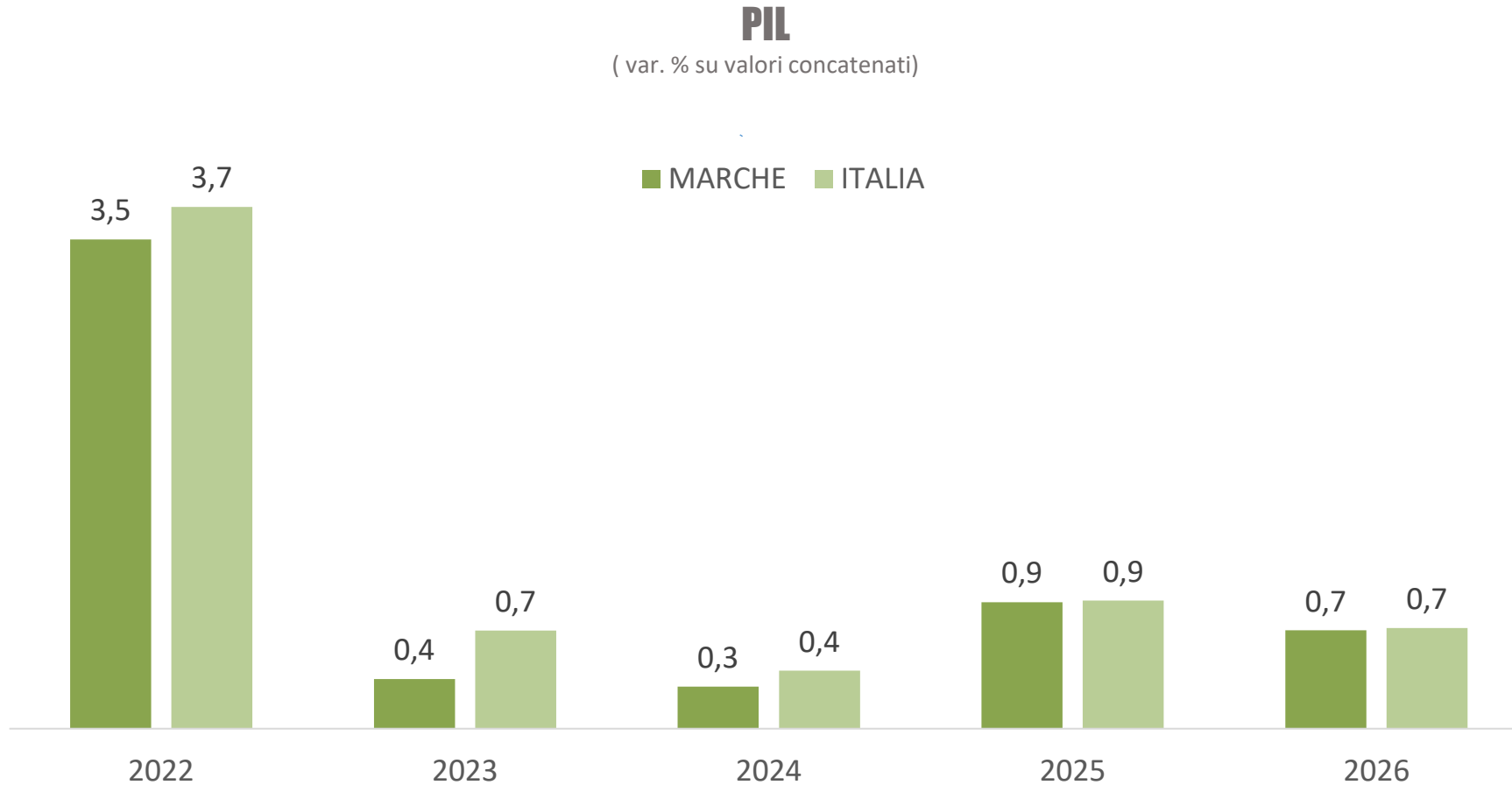
Italia

(var. % su valori concatenati)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,7	0,4	0,9	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	6,1	1,5	1,0	1,0	0,7
Esportazioni verso l'estero	8,1	-1,2	1,8	2,6	3,0
Importazioni dall'estero	6,2	-2,6	2,4	3,1	3,0
Unità di lavoro	3,5	1,3	0,4	0,7	0,7
Tasso disoccupazione (%)	8,1	7,7	7,5	7,3	7,1
Reddito disponibile *	5,5	5,5	3,5	2,6	2,7
Spesa per consumi finali delle AP	0,9	-0,3	0,0	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	9,7	0,5	-0,9	0,9	1,1

*var. % su valori correnti

Prodotto interno Lordo

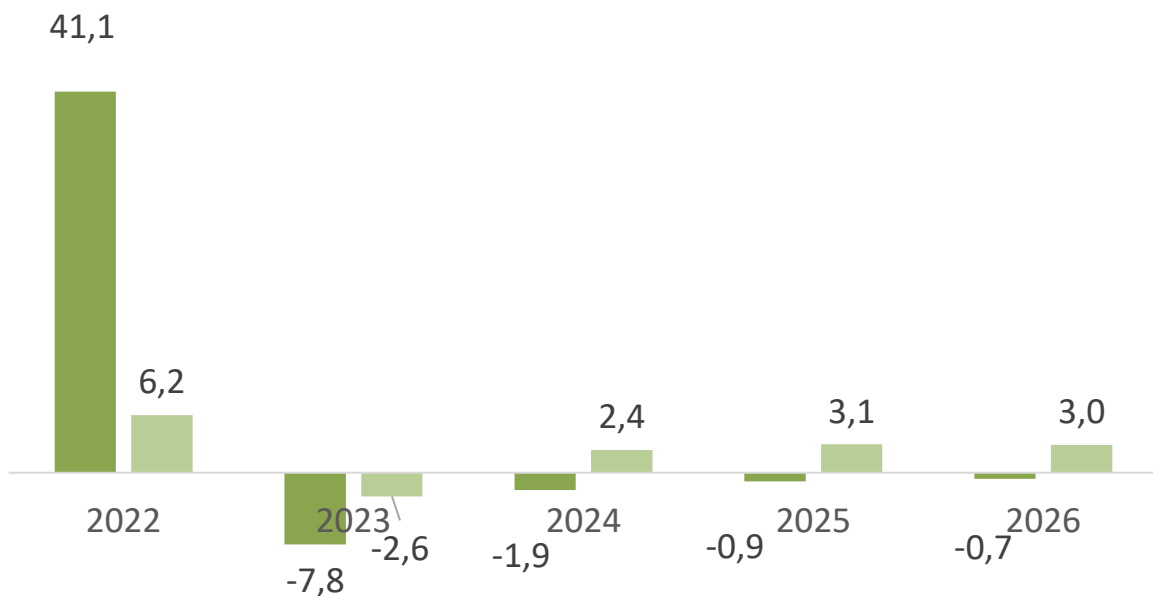


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

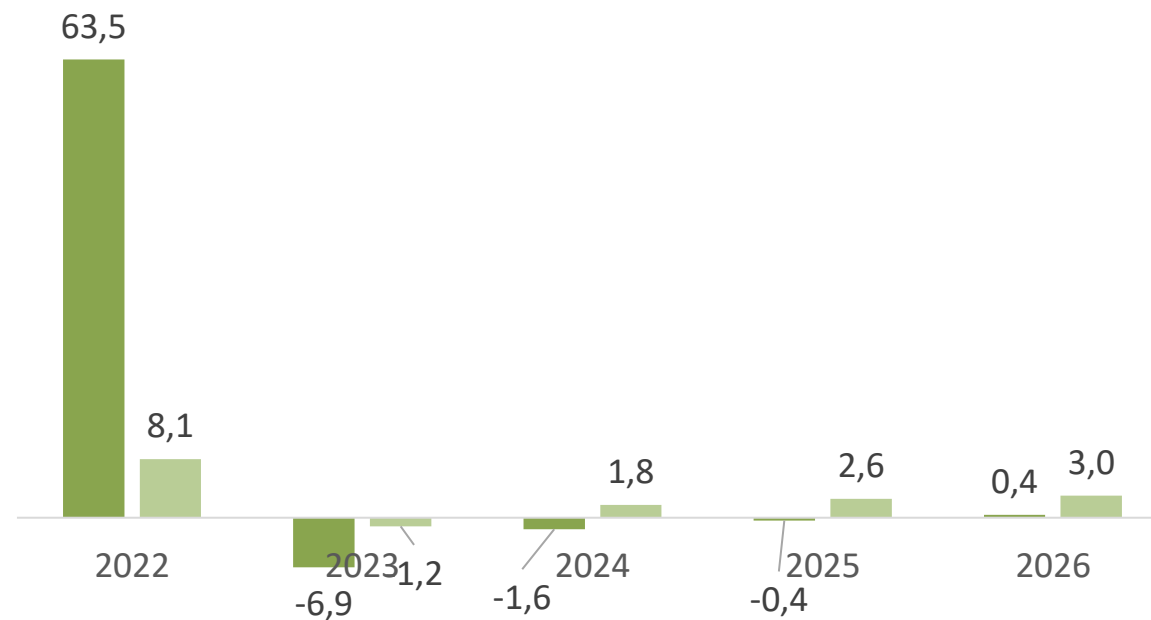
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

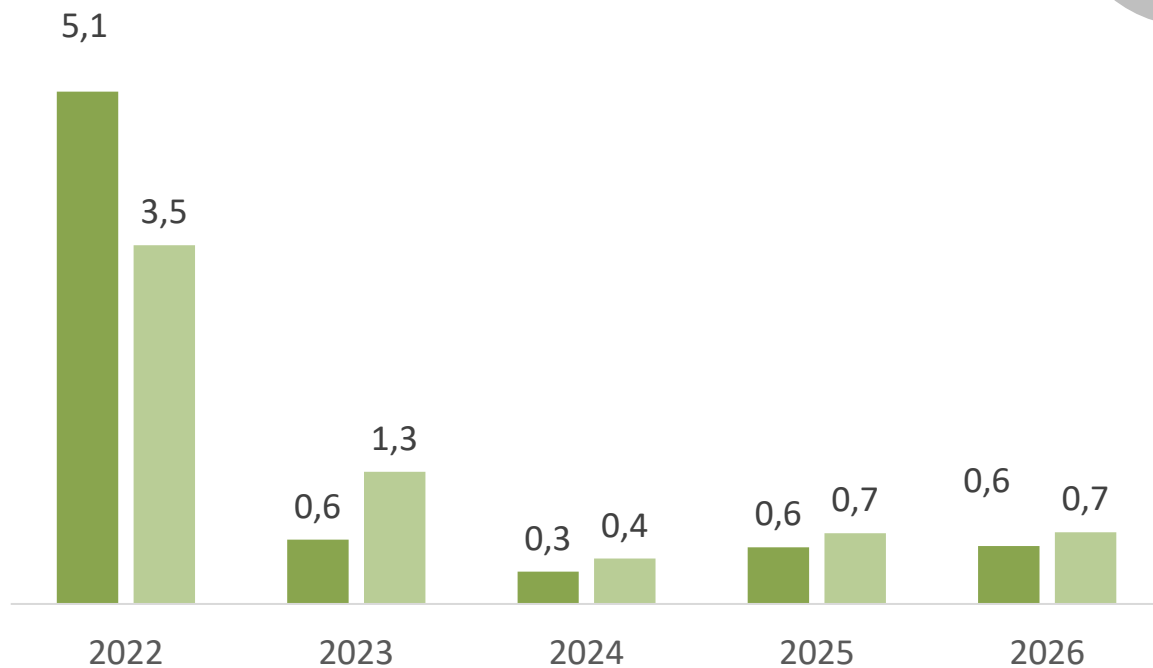
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

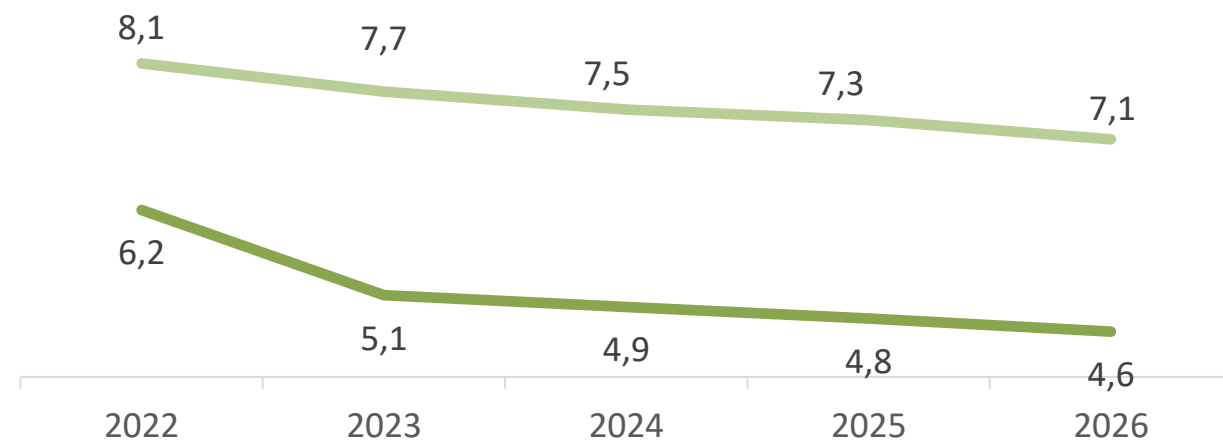
MARCHE ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

MARCHE ITALIA



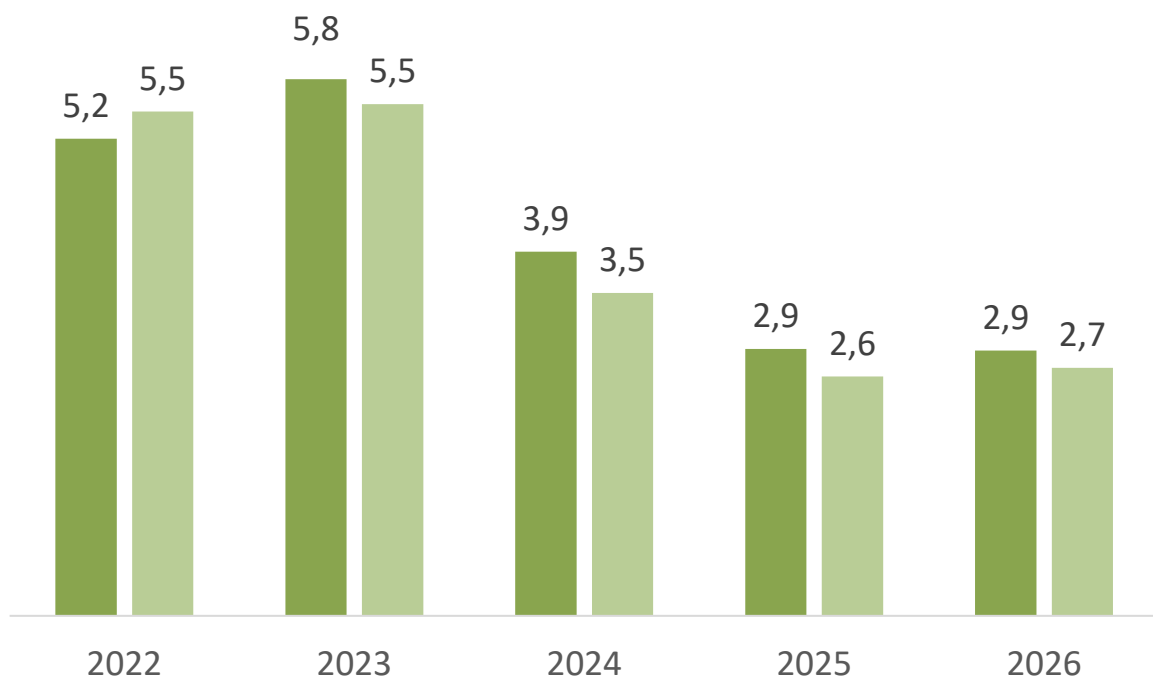
FAMIGLIE (reddito e spesa)



Reddito disponibile delle famiglie

(var. % su valori correnti)

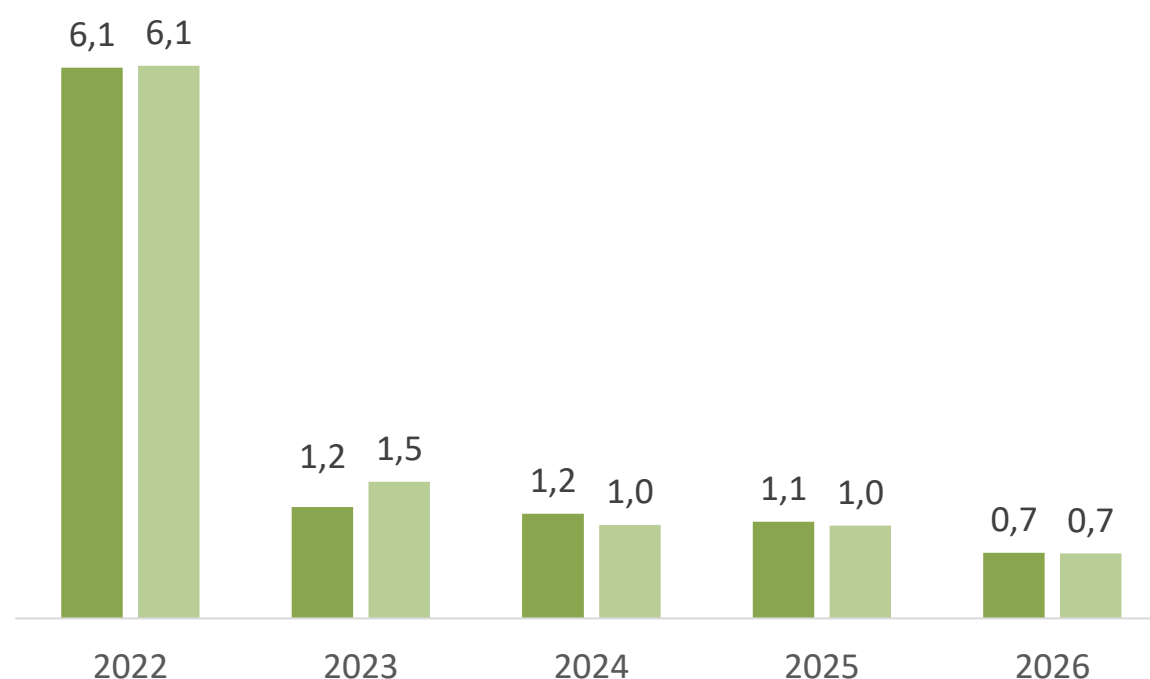
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

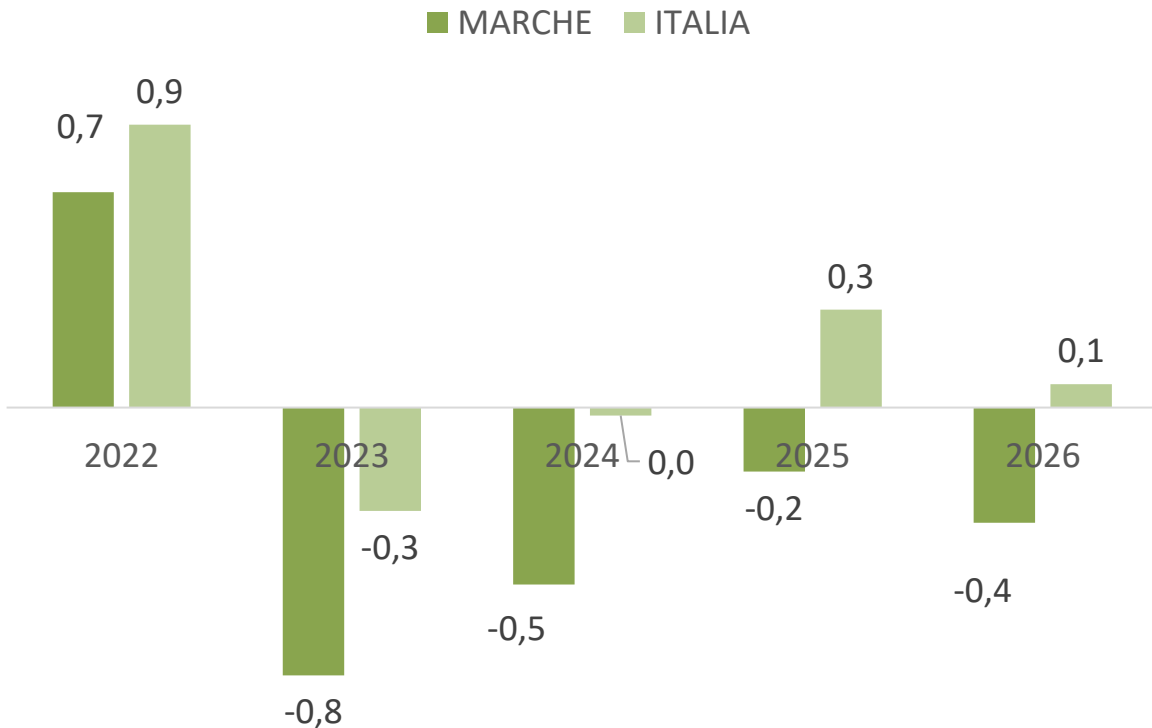


PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI



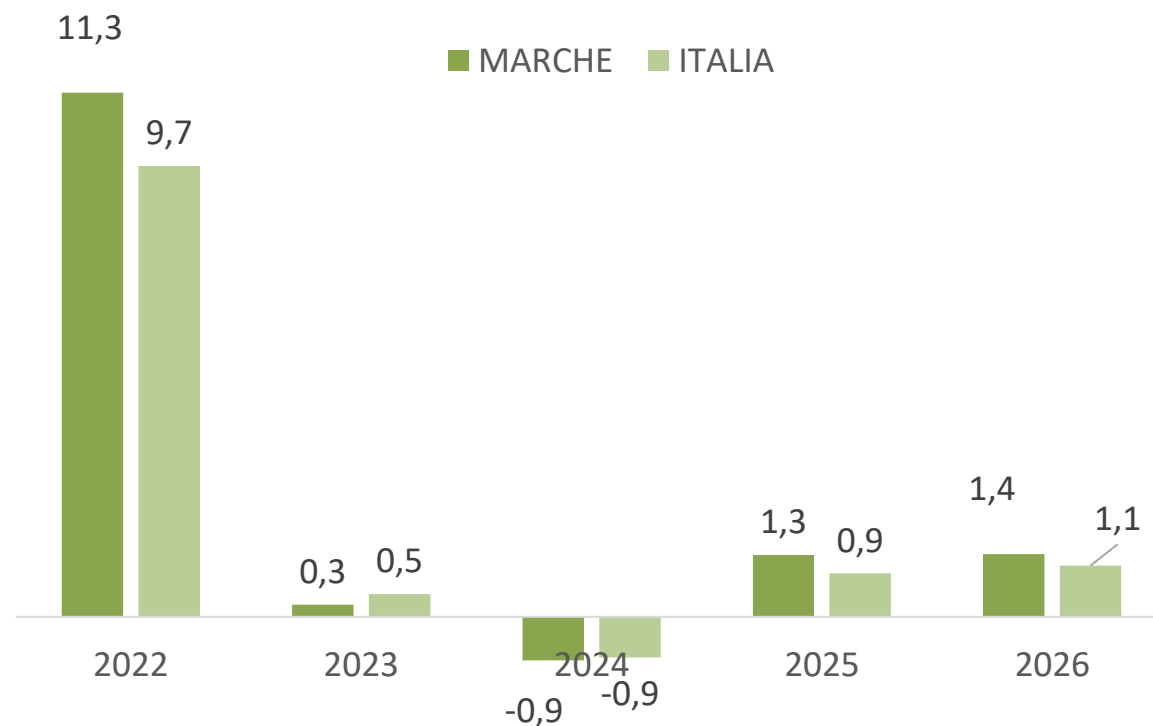
Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.